

“Cirano di Bergerac” al Teatro Libero

Uno di quei personaggi che non perde mai il suo fascino

Immortali le parole di Cirano, così come il modo in cui riesce a restituire al pubblico la possibilità di staccarsi da un contesto troppo stretto e convenzionale.

Dal 15 marzo fino al 2 aprile, per la regia di Corrado D’Elia, l’eroe romantico torna al Teatro Libero di Via Savona per raccontarci ancora una volta una storia che, a distanza di tanto tempo, fa ancora commuovere e sorridere.



Una produzione curata dalla Compagnia dei Teatri Possibili, che ha realizzato l’idea ormai giunta alla nona edizione. Il motivo è semplice: dopo tante repliche l’entusiasmo da parte del pubblico continua ad essere inarrestabile e raccoglierà un sicuro consenso anche in tutti palchi dove è atteso, da Milano a Roma,

da Firenze a Trento. Il Cirano che vedremo sulla scena è Corrado D’Elia, che vestirà i panni del valoroso e commovente eroe romantico che ormai è diventato un cult per il teatro.

Quello che la scena restituisce è la capacità di questo personaggio di distaccarsi dalle convenzioni sociali, impedendo a se stesso di rientrare in quelli che sono gli schemi sociali, come l’asservimento culturale e ideologico, pagando la propria libertà anche con la morte, come in questo caso.

La scena di questa rappresentazione è resa dinamica da un unico piano inclinato, sul quale si svolgono le vicende del nostro eroe, della bella Rossana, interpretata da Elisa Pella, innamorata pur inconsapevolmente dell’anima dell’eroe e del bel Cristiano, che è Umberto Terroso, che con le parole di Cirano riuscirà a conquistare a sua amata, pur non essendo vivace e acuto come il suo avversario.

di Manuela Gatta